**Sicurezza sul lavoro: Formazione e Addestramento**

Il decreto legislativo 81/2008 nell’ambito della normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, all’articolo 37 ha rilevato la grande importanza della formazione dei lavoratori come mezzo per contrastare gli infortuni e le malattie professionali; Infatti all’art. 2 del d.lgs 81/2008 alla lettera aa definisce la *formazione* come quel *“*processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;”. Dunque, il testo unico (D.Lgs 81/2008) prevede che il datore di lavoro garantisca che ciascun lavoratore riceva adeguata formazione in materia di salute e sicurezza anche rispetto alle conoscenze linguistiche con particolare riferimento a:

* Concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza;
* Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell’azienda.

Ma la formazione da sola non è in grado di governare il comportamento del lavoratore, poiché il lavoratore, spesso, determina incidenti o infortuni sul lavoro a causa di una cattiva condotta.

Infatti, una parte importante degli incidenti e infortuni gravi e/o mortali che accadono all’interno dei luoghi di lavoro sono prevalentemente legati a:

* situazioni di elevato pericolo ove è necessario l’utilizzo di DPI di terza categoria (come lavori in quota, lavori elettrici, spazi confinati ecc.)
* lavori che prevedono l’uso di macchine/impianti/attrezzature molto pericolosi (o meglio “attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità̀ particolari di cui all’articolo 71, comma 7”)

Per tali tipologie di rischi è fondamentale la prevenzione e dove la prevenzione non azzera il rischio, è necessaria la protezione. Recentemente la Legge n. 215 del 17 dicembre 2021 ha convertito il D.L. 146/21, apportando variazioni rilevanti al [D. Lgs 81/08](https://www.vegaengineering.com/wp-content/uploads/2021/10/D_Lgs_81_2008_Testo_Unico_Sicurezza_Lavoro.pdf). Tra queste modifiche, le novità introdotte nell’art. 37 si riferiscono all’attività di ***addestramento*** dei lavoratori. L’addestramento all’uso corretto di una macchina /impianto /attrezzatura pericolosa o ancora all’uso di una sostanza chimica permette un apprendimento che si basa sull’osservazione del comportamento di persona esperta sul luogo di lavoro, la quale è in grado di guidare, controllare e correggere il lavoratore in opera, sulla base di quanto stabilito nel manuale d’uso, strumento necessario e fondamentale di conoscenza dei rischi e delle misure di sicurezza previste.

 Da qui l’importanza dell’addestramento come strumento per acquisire abilità e conoscenze durante l’allenamento pratico ai fini della prevenzione e protezione del lavoratore dai rischi, dagli infortuni e dalle malattie professionali che conseguono alle diverse attività lavorative.

L’addestramento consente di dare continuità al processo di conoscenza; costituendo esercitazione pratica al fine di apprendere le corrette modalità di utilizzo di attrezzature, macchine, impianti, prodotti chimici, dpi, ma anche per lo svolgimento in sicurezza di procedure lavorative particolari (vedi per esempio “Ambienti confinati”).

Ogni intervento di addestramento deve essere tracciato in apposito registro costituendo il completamento di un percorso di informazione e formazione del lavoratore, ovvero: ***sapere, sapere essere e saper fare***.

A cura dell’Arch. Francesca Marcatajo